



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Cooperazione internazionale e sviluppo (2024)

Il corso

Codice corso: 31275

Classe di laurea: L-37

Durata: 3 anni

Lingua: ITA

Modalità di erogazione:

Dipartimento: COMUNICAZIONE E RICERCA SOCIALE

Presentazione

Il Corso offre una preparazione che consente di gestire le politiche per la cooperazione e lo sviluppo, con particolare attenzione agli aspetti istituzionali e socioculturali. Il corso si caratterizza per un'offerta formativa spiccatamente interdisciplinare e fornisce una conoscenza approfondita delle metodologie finalizzate all'elaborazione di programmi e progetti per la pace e per la cooperazione multi e bilaterale. Fornisce, altresì, le seguenti competenze di base: - adeguata conoscenza nell'area delle discipline demo-etno-antropologiche, dello sviluppo e del mutamento sociale e politico; - familiarità con i fenomeni di globalizzazione dell'economia, con le dinamiche interculturali e con le componenti antropologiche, sociali, culturali e istituzionali dello sviluppo; - conoscenza avanzata della lingua inglese e, alternativamente, del francese o dello spagnolo; - capacità di acquisizione di competenze trasversali. Sono attivati due distinti percorsi di Doppio titolo con UniNorte (Colombia) e Università di Durazzo (Albania)

Percorso formativo

Curriculum unico

1° anno

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
1010516 ISTITUZIONI DI SOCIOLOGIA	1°	9	ITA

Obiettivi formativi

Acquisizione del lessico fondamentale dell'analisi sociologica e delle configurazioni teoriche più consolidate. Padronanza di riferimenti integrati ai temi qualificanti della disciplina. Particolare approfondimento dello studio del mutamento culturale con riguardo ai fenomeni di cooperazione tra popolazioni e organizzazioni istituzionali di diversa provenienza geopolitica e di diverso retroterra culturale.

Le lezioni e le esercitazioni mirano a trasmettere l'abilità di studiare, approfondire e rielaborare i materiali di studio in modo autonomo.

1017545 STORIA CONTEMPORANEA	1°	9	ITA
-----------------------------------	----	---	-----

Obiettivi formativi

Il corso mira a fornire agli studenti una conoscenza articolata e critica delle vicende del mondo contemporaneo, Intende favorire la comprensione delle radici della contemporaneità, la capacità di contestualizzazione degli eventi storici nel tempo e nello spazio.

La conoscenza della metodologia, delle fonti, della periodizzazione e dei temi principali del dibattito storiografico contemporaneo deve consentire allo studente di pervenire ad una competenza sufficiente a maturare autonomia di giudizio. Lo studente dovrà acquisire la capacità di esposizione ragionata dei momenti e dei processi formativi della realtà contemporanea.

Attraverso il corso, gli studenti debbono acquisire le conoscenze essenziali e gli strumenti sufficienti per lo sviluppo di una lettura critica delle vicende dell'età contemporanea.

1020693 ETNOLOGIA E ANTROPOLOGIA CULTURALE	1°	9	ITA
--	----	---	-----

Obiettivi formativi

Il corso è strutturato in due parti. Nella prima parte il corso si propone di familiarizzare gli studenti con le tematiche e i concetti dell'etnologia e dell'antropologia culturale. La storia della disciplina permetterà di conoscere e confrontare metodi e tecniche di indagine e di verificare come i problemi che si pone la ricerca siano correlati ad una determinata congiuntura storica e politica. La seconda parte del corso è finalizzata ad una riconsiderazione critica degli approcci teorici ed empirici allo studio del dono. Gli argomenti affrontati nel corso includono le forme di dono rilevate nelle cosiddette "società tradizionali" (il kula melanesiano, il potlatch nordamericano, etc). In una prospettiva comparativa saranno poi considerate alcune forme di dono caratteristiche della nostra modernità, attribuendo una particolare rilevanza ai doni fra estranei (donazioni di organi e sangue, doni caritatevoli, aiuti internazionali allo sviluppo, ecc.), ai fenomeni di solidarietà oblativa emergenti nelle web community quali, ad esempio, il file sharing e all'immaginario solidaristico attivo nelle campagne di aiuto umanitario.

A) Conoscenza e capacità di comprensione

Alla fine del corso gli studenti disporranno di un inquadramento storico complessivo del sapere etno-antropologico e saranno in grado di valutare pregi e limiti di una varietà di prospettive teoriche. Si familiarizzeranno con i metodi di ricerca e le fonti utilizzati da antropologi ed etnologi e svilupperanno una consapevolezza degli aspetti etici connessi all'attività antropologica di ricerca. Apprenderanno infine i significati variabili che la pratica del dono può assumere in contesti storici e culturali differenti e comprenderanno quanto lo studio dei processi donativi abbia rinnovato ed arricchito la nostra comprensione dell'esperienza umana in una ampia varietà di situazioni sociali.

B) Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Gli studenti saranno in grado di utilizzare le conoscenze acquisite attinenti la ricerca etnografica e l'analisi comparativa per analizzare e verificare criticamente rapporti di ricerca e studi antropologici ed avranno inoltre la capacità di impiegare queste conoscenze nello studio delle diversità culturali e dei processi di trasformazione culturale caratteristici degli attuali scenari globali. Il corso prevede occasioni in cui agli studenti verrà richiesto, ad esempio, di utilizzare il metodo etnografico per descrivere situazioni osservabili nella realtà quotidiana

C) Autonomia di giudizio (making judgements)

Autonomia di giudizio e spirito critico verranno sollecitati incoraggiando gli studenti ad assumere un rapporto di critica distanza con tutti i materiali del corso (letture, film e lezioni), orientando gli studenti a porsi domande relative alle modalità con cui le conoscenze sono prodotte, validate e presentate (Quanto affidabili sono le fonti utilizzate per supportare una tesi? Una ricerca potrebbe essere stata condizionata da assunzioni non sottoposte a verifica? Perché uno studioso ha scelto quel particolare stile espositivo?). Il corso prevedrà attività sia individuali che di gruppo che abituino gli studenti ad un continuo riesame delle descrizioni e delle interpretazioni di uno stesso fenomeno o caso di studio e ad assumere una consapevolezza autoriflessiva delle limitazioni prospettiche del proprio punto di vista

D) Abilità Comunicative (communication skills)

Gli studenti potranno migliorare le proprie capacità comunicative prendendo attivamente parte alle discussioni in classe e attraverso la redazione di brevi papers, dove le conoscenze acquisite e le proprie idee dovranno essere esposte in modo chiaro e pertinente.

E) Capacità di apprendimento (learning skills)

Il corso di Etnologia e Antropologia Culturale si propone di offrire agli studenti le nozioni teoriche e metodologiche di fondamentali, anche come base di preparazione per successivi studi di livello superiore (Laurea Specialistica/Master). Il corso fornisce motivazioni a proseguire gli studi antropologici in ambiti specialistici quali lo studio dell'economia di condivisione e delle implicazioni sociali e simboliche della donazione di organi, l'analisi della rappresentazione della sofferenza umana nei media e nella comunicazione umanitaria

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi			
Gli studenti che abbiano superato l'esame conosceranno i processi spaziali e temporali che hanno contribuito all'odierna configurazione delle relazioni sociali, politiche, economiche e territoriali nel mondo; avranno il quadro delle configurazioni territoriali dei grandi settori dell'economia, da cui derivano importanti processi di integrazione tra Paesi e regioni del mondo e, al contempo, le vistose differenziazioni dello sviluppo economico. Particolare attenzione verrà data a far loro acquisire l'insieme degli strumenti teorici e dei riferimenti concettuali ed empirici utili alla comprensione e, soprattutto, alla valutazione critica delle osservazioni e delle informazioni in alcuni temi di particolare rilevanza: città e urbanizzazione, ambiente, ecosistemi, nature; crescita e sviluppo; politiche di sviluppo.			
1013712 ECONOMIA POLITICA	2°	9	ITA
Obiettivi formativi			
Il corso è volto alla comprensione dei principali strumenti della microeconomia e della macroeconomia, con un approfondimento sulle basi di economia dello sviluppo.			
Modelli e culture Dottrine Strumenti statistici e linguistici A : Tirocini e altre esperienze formative			
2° anno			
Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
1008602 LINGUA INGLESE	1°	6	ENG

Obiettivi formativi

Scopo del corso è quello di fornire agli studenti un'introduzione alle caratteristiche salienti dell'inglese contemporaneo che comprenda un ripasso generale degli aspetti grammaticali, sintattici, lessicali e fonetici a livello intermedio (livelli B1/B2). Il corso tratterà le varietà dell'inglese più rilevanti di oggi, e quelle varietà finalizzate alla comunicazione e alla cooperazione internazionale. Oltre a migliorare le competenze di uso dell'inglese, il fine del corso è quello di sviluppare una buona consapevolezza delle varietà di inglese esistenti e di sensibilizzare gli studenti a diversi stili e situazioni comunicative.

Il corso per l'apprendimento ed il perfezionamento della Lingua inglese è costituito da esercitazioni da parte di un lettore madrelingua.

L'obiettivo principale di tali esercitazioni è di consolidare ed estendere le abilità degli studenti nell'uso della lingua inglese (parlato, ascolto, lettura e scrittura) al fine di consentire loro di poter affrontare con successo sia testi e generi specialistici pertinenti alla laurea triennale – quali il giornalismo, il lavoro di redazione, le scienze sociali e della comunicazione e il business - sia quei testi e contesti che gli studenti probabilmente incontreranno nelle loro professioni future.

1. Conoscenza e capacità di comprensione: si presume che gli studenti all'inizio del corso abbiano una conoscenza della lingua inglese almeno a livello B1 (secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per la Conoscenza delle Lingue, o QCER). Scopo principale del corso è di portare questa conoscenza a livello B2 (secondo il QCER) in quelle competenze e aree specialistiche che sono rilevanti per il corso di laurea e anche oltre. A tal fine viene adottato un approccio didattico basato sulla linguistica applicata, che comporta la comprensione del significato a partire da un dato contesto e, in particolare, attraverso la presentazione dei vari elementi linguistici in una varietà di testi e situazioni.
2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione: il secondo obiettivo del corso è quello di fornire agli studenti adeguate spiegazioni teoriche sull'inglese, affiancando tali spiegazioni a varie possibilità di applicazione della teoria in diverse modalità.
3. Autonomia di giudizio degli studenti: altro obiettivo è quello di aiutare gli studenti ad acquisire autonomia nell'apprendimento. Gli studenti sono incoraggiati non solo a sviluppare specifiche abilità per lo studio, ma anche a sviluppare una adeguata capacità per valutare la propria produttività, confrontando i propri risultati con modelli di risposta.
4. Capacità di comunicare quanto si è appreso: al fine di aiutare gli studenti a progredire nelle loro capacità comunicative in inglese, la loro partecipazione in aula è attivamente stimolata attraverso la discussione dei diversi testi, così come vengono incoraggiate l'analisi critica delle performance e le produzioni proprie e dei loro colleghi.
5. Capacità di apprendimento e di autonomia: complessivamente, le lezioni e gli esercizi pratici hanno lo scopo di fornire agli studenti sia la capacità di sviluppare e progredire nello studio dell'inglese in modo autonomo, sia la possibilità di adottare un approccio flessibile che permetta loro di applicare la conoscenza dell'inglese nei vari contesti e situazioni che incontreranno nelle loro future professioni.

Risultati attesi: al termine del corso ci si aspetta che gli studenti abbiano esteso la conoscenza e applicazione di generi specialistici in inglese, che possano comprendere in modo più esauriente i messaggi e la comunicazione in lingua inglese ed essere altresì in grado di utilizzare forme appropriate per comunicare in modo chiaro ed efficiente.

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi			
Lo scopo del corso PSICOLOGIA SOCIALE PER LO SVILUPPO E LA PACE è fornire conoscenze e strumenti psico-sociali ai fini della comprensione dei processi di conflitto intergruppi, pace e riconciliazione, sviluppo di comunità. Obiettivi specifici: 1. Conoscenza e capacità di comprensione: il primo obiettivo del corso è quello di introdurre gli studenti sui principali temi della peace psychology, evidenziando le aree di studio, il vocabolario e le metodologie di tale ambito della psicologia sociale e di comunità: a tal fine il corso affronterà studi classici e riletture contemporanee proposte dalla peace psychology. 2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione: il secondo obiettivo specifico del modulo è quello di poter applicare le conoscenze acquisite a problemi riguardanti lo sviluppo di comunità e la gestione costruttiva delle relazioni interpersonali e intergruppi e di sviluppare argomentazioni alla luce del contributo fornito dalla peace psychology, dalla psicologia sociale e dalla psicologia di comunità. 3. Autonomia di giudizio 4. Abilità comunicative Ulteriori obiettivi specifici del modulo riguardano la capacità di analizzare e riflettere autonomamente su problemi societari alla luce degli strumenti teorico-metodologici forniti dal corso, questi obiettivi saranno perseguiti attraverso attività mirate di analisi in piccolo gruppo, relazioni scritte e presentazioni in classe. Risultati attesi: gli studenti svilupperanno, a partire dalle lezioni frontali, le conoscenze relative ai principali argomenti e metodi della peace psychology, e acquisiranno attraverso esercitazioni pratiche e approfondimenti di piccolo gruppo nuove competenze e padronanza dei campi di studio, del vocabolario e delle metodologie della disciplina.			
1017493 DEMOGRAFIA	2°	9	ITA
Obiettivi formativi			
Il corso è volto ad illustrare la logica e gli strumenti fondanti dell'analisi demografica, le principali fonti di dati, le caratteristiche strutturali e dinamiche della popolazione. Gli studenti conosceranno la situazione demografica internazionale, le cause e le conseguenze economiche, sociali ed ambientali delle trasformazioni in atto. Verranno inoltre forniti gli strumenti necessari affinché lo studente sappia proseguire autonomamente nello studio al termine del corso; particolare attenzione verrà dedicata allo sviluppo della capacità di reperire ed analizzare le informazioni demografiche attraverso l'uso di strumenti informatici, nonché di partecipare al dibattito in corso attraverso l'analisi della letteratura recente. Lo studente sarà in grado di leggere ed interpretare correttamente informazioni statistiche con contenuto demografico; di reperire i dati relativi attingendo alle fonti statistiche proprie e validate; di costruire i principali indicatori di trend e struttura della popolazione; di riflettere sull'impatto delle politiche sociali ed economiche sui comportamenti demografici e delle famiglie; di partecipare al dibattito sulle implicazioni dell'evoluzione demografica nei diversi paesi del mondo.			
1017220 POLITICA ECONOMICA INTERNAZIONALE	2°	9	ITA
Obiettivi formativi			
Il corso fornisce una conoscenza di base dei principali temi della politica economica, con particolare attenzione ai temi dell'economia aperta, nonché dei concetti di base relativi ai fallimenti del mercato, ai principali modelli di riferimento nel breve e nel lungo periodo ed al problema dell'interdipendenza internazionale della politica economica. Uno specifico modulo è dedicato al problema del coordinamento globale per lo sviluppo sostenibile. Il corso mira a sviluppare un approccio critico al dibattito contemporaneo sui principali temi della politica economica internazionale e dello sviluppo e sull'efficacia di scelte alternative di politica economica. Alla fine del corso lo studente avrà acquisito conoscenze adeguate ad interpretare i principali temi della politica economica internazionale, nonché per intraprendere studi avanzati di economia con un sufficiente grado di autonomia.			
1017513 DIRITTO PUBBLICO COMPARATO	2°	9	ITA

Insegnamento**Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

Il corso prenderà le mosse dal modello dello Stato liberale ripercorrendone l'origine e l'evoluzione, per poi approfondire la tradizione giuridica e i modelli costituzionali vigenti in Italia e nei principali ordinamenti occidentali.

La seconda parte del corso sarà dedicata agli ordinamenti maggiormente significativi nel contesto geopolitico extraeuropeo.

Seconda lingua europea

DIRITTO

INTERNAZIONALE

Politologia e istituzioni

3° anno**Insegnamento****Semestre****CFU****Lingua**

98422 | ECONOMIA
DELLO SVILUPPO

1°

9

ITA

Obiettivi formativi

Il corso fornisce un'introduzione generale ai temi, gli strumenti e le politiche per lo sviluppo economico.

Verranno esaminati gli argomenti principali dell'economia dello sviluppo, le caratteristiche dei paesi meno avanzati, le loro peculiarità in termini di funzionamento del sistema economico, dell'analisi delle determinanti dello sviluppo e delle precondizioni necessarie, delle cause e caratteristiche delle disuguaglianze economiche e sociali, delle implicazioni della globalizzazione dei mercati.

Un particolare attenzione sarà posta all'analisi della povertà, le sue cause e la relativa misurazione.

Alla fine del corso lo studente avrà acquisito i concetti e gli strumenti propri della disciplina utili a leggere, interpretare ed approfondire le tematiche dello sviluppo economico e sociale e sarà in grado di comprendere le analisi contenute nei documenti programmatici dei principali organismi/Agenzie di sviluppo nazionali (Ministero dell'Economia, Agenzia per la Coesione Territoriale, etc..) ed internazionali: es Banca Mondiale, FMI, OCSE, UE, etc..

A SCELTA DELLO
STUDENTE

1°

12

ITA

Obiettivi formativi

Gli ordinamenti didattici prevedono uno specifico numero di crediti formativi da destinare alle "attività a scelta dello studente". Lo studente è libero di scegliere gli insegnamenti che preferisce con l'obiettivo di ampliare e approfondire il percorso formativo curricolare.

Tali attività consistono unicamente in esami relativi a moduli attivati nei corsi di Laurea triennale del Dipartimento, della Facoltà o di altre Facoltà della Sapienza. La prenotazione e le modalità di verbalizzazione del voto degli esami sostenuti come attività a scelta dello studente sono le stesse degli altri esami previsti obbligatoriamente dal curriculum; il voto conseguito in tali esami contribuisce alla definizione della media dei voti.

1041533 | STRATEGIE
PER LA
COOPERAZIONE

2°

9

ITA

Obiettivi formativi

Il corso offre elementi per: (a) conoscere l'evoluzione dei paradigmi della cooperazione, da una parte, e le strategie di cooperazione e l'organizzazione operativa del principale donatore internazionale (Unione Europea), dall'altra; (b) comprendere i molteplici rapporti e interazioni tra diritti umani (in particolare diritto d'asilo) e interventi umanitari.

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
AAF1002 PROVA FINALE	2°	4	ITA

Obiettivi formativi

La Prova finale ha l'obiettivo di portare a sintesi la formazione acquisita dallo studente nel corso del triennio. Lo scopo è attestare il raggiungimento di un'adeguata padronanza, da una parte, dei saperi disciplinari caratterizzanti il corso di studi; dall'altra, della capacità argomentativa e di scrittura, di gestione delle fonti documentali e, non da ultimo, di autonomo intervento progettuale. La Prova finale rappresenta, pertanto, un'esperienza tesa a valorizzare la natura delle lauree triennali come formazione di base per i futuri professionisti della cooperazione.

Tecnologie alimentari ed
agricoltura

Relazioni internazionali e
Comunicazione

A : Tirocini e altre
esperienze formative

Gruppi opzionali

Lo studente deve acquisire 9 CFU fra i seguenti esami

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
10592894 FONDAMENTI DI INTERCULTURA	1°	1°	9	ITA

Obiettivi formativi

Il corso si propone di offrire competenze teoriche di base su tutti i principali aspetti della mediazione linguistica interculturale, in prospettiva interdisciplinare. E' rivolto a studenti di primo anno di Lingua Spagnola. Si svolge in collaborazione con la cattedra di Letteratura Inglese, in un corso integrato, diviso in sezioni successive. La parte relativa ai mondi ispanici vuole fornire un'introduzione generale al carattere interculturale e meticcio delle culture che si esprimono in lingua spagnola, sia in Europa che in America.

10589722 CULTURE POLITICHE	1°	2°	9	ITA
------------------------------------	----	----	---	-----

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
Conoscenza della formazione, evoluzione e trasformazione delle principali culture politiche europee (specie socialismo democratico, liberalismo/ordoliberalismo e nazionalismo) dalla metà del XIX secolo ad oggi. Inoltre conoscenza del fenomeno politico populista e neo populista nonché il suo impatto sulle culture politiche europee consolidate nel periodo suddetto Sapere riconoscere a spigare criticamente l'impatto sulle principali culture politiche delle grandi svolte socio economiche degli ultimi due secoli: industrializzazione, laissez faire, crisi capitalista fra le due guerre, integrazione economica multilaterale dell' "embedded liberalism", welfare state, stato sociale di diritto, stagflazione, integrazione europea, crescita export led europea, globalizzazione, società della conoscenza Capacità di distinzione fra teoria o ideologia e cultura politica, ovvero la realizzazione programmatica, organizzativa e sociale delle principali tendenze politiche europee Scorgere le differenze fra le culture politiche del passato e del presente nonché le loro trasformazioni storiche Comprendere le influenze della Unione Europea sulla evoluzione e involuzione delle culture politiche europee nonché sulla affermazione dei fenomeni e movimenti populistici e neopopulisti Sapere comparare le varianti italiane con quelle di altri paesi specie europei Capacità di analizzare la interazione fra le culture politiche europee nei diversi paesi e nell'ambito della UE Capacità di relazionare la storia e le trasformazioni delle culture politiche europee con la propria esperienza, le proprie memorie familiari, le proprie letture o esperienze culturali, gli avvenimenti appresi nei media Capacità di esporre con linguaggio scientificamente proprio quanto sopra con i mezzi più diversi: power point, Relazioni orali, scritte, reportage, memorie eccetera Analisi comune degli avvenimenti politici storici e contemporanei Conoscenza di alcuni protagonisti o di persone impegnate in politica e nella ricerca storico/politica				

Lo studente deve acquisire 9 CFU fra i seguenti esami

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
10612493 STORIA DEL PENSIERO POLITICO	1°	1°	9	ITA
Obiettivi formativi				
Conoscenza della storia del pensiero politico dalle origini greche e romane fino al mondo contemporaneo, attraverso l'analisi linguistica e concettuale dei fenomeni politici nella loro dimensione sia teorica che istituzionale. In particolare si farà riferimento alle basi storiche del concetto di democrazia e di rappresentanza, con uno sguardo rivolto alle teorie internazionalistiche e federalistiche sino al secolo XX.				
1013718 ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	1°	2°	9	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
1) Il corso mira a fornire agli studenti gli elementi utili a comprendere l'organizzazione e il funzionamento dello stato italiano, i suoi rapporti con la comunità internazionale e con l'Unione europea in particolare, il sistema dei diritti e delle libertà di cui godono i cittadini, la regolamentazione del settore della cooperazione internazionale. Tali conoscenze sono indispensabili per la formazione di futuri professionisti della cooperazione. 2) Coloro che avranno frequentato il corso e avranno superato il relativo esame saranno in grado di comprendere pienamente l'organizzazione e il funzionamento del nostro Stato e i suoi rapporti con l'ordinamento internazionale e dell'Unione europea, nonché le regole alla base del sistema della cooperazione. Queste competenze saranno loro utili nella loro futura vita professionale. 3) Verrà incoraggiata la discussione in aula degli argomenti di volta in volta presentati, così che gli studenti abbiano l'opportunità di affinare le proprie capacità critiche e di giudizio. 4) L'esame finale, che si svolge oralmente, costituisce l'occasione in cui gli studenti potranno testare la propria capacità di comunicare quanto appreso. 5) Durante il corso verranno fornite agli studenti indicazioni bibliografiche e relative a risorse online, in modo da consentire loro di approfondire in modo autonomo gli argomenti trattati.				

Lo studente deve acquisire 3 CFU fra i seguenti esami

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
AAF2437 INDICATORI STATISTICI E DEMOGRAFICI PER LA COOPERAZIONE	1°	1°	3	ITA
Obiettivi formativi				
L'obiettivo dell'insegnamento è fornire le competenze necessarie per l'uso coerente di indici e indicatori statistici e di tecniche di analisi multivariata al fine di estrarre, attraverso l'analisi dei dati, informazioni utili in ambito economico, sociale e ambientale con particolare riferimento alla sostenibilità. - definire, utilizzare ed interpretare i principali indicatori statistici; - identificare ed utilizzare le scale di misura e atteggiamento per la rilevazione dei dati - utilizzare metodi per la riduzione dimensionale; - utilizzare metodi fattoriali per la sintesi di variabili				
AAF1842 ENGLISH LANGUAGE FIRST LEVEL	1°	2°	3	ENG
Obiettivi formativi				
L'obiettivo principale del corso è di fornire agli studenti una conoscenza sufficientemente ampia del lessico in lingua inglese . Tale padronanza viene acquisita attraverso il consolidamento delle abilità di base della lingua (parlato, ascolto, lettura e scrittura), per permettere la comprensione di testi specialistici, favorendo inoltre lo studio autonomo e la pratica di abilità comunicative utili per l'attività lavorativa. 1. Conoscenza e capacità di comprensione: Il corso parte da un livello pre-intermedio (A2). Gli studenti affronteranno testi e materiali specialistici relativi a business English per questo livello.				

Lo studente deve acquisire 2 CFU fra i seguenti esami

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
--------------	------	----------	-----	--------

AAF2479 | LE
SCIENZE DELLA
SOSTENIBILITA' IN
SCIENZE
POLITICHE
SOCIOLOGIA
COMUNICAZIONE

1°

2°

2

ITA

AAF1040 |
TIROCINIO

3°

2°

2

ITA

Obiettivi formativi

Il tirocinio curriculare è rivolto agli studenti di tutti i corsi di studio della Sapienza, completa il percorso di studio per il conseguimento del titolo con attività pratiche svolte in strutture anche esterne all'Ateneo, presso un'azienda o un ente privato o pubblico ed ha lo scopo di "realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro" (art. 18 della Legge 196/97 e successivo D.M. n. 142/98).

Il Corso di laurea in Cooperazione internazionale e sviluppo si avvale dei servizi dell'ufficio tirocini del Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale che si occupa di tutte le attività relative al placement, alla ricerca e all'attivazione dei tirocini degli studenti e dei laureati, al fine di:

- aiutare gli studenti a trovare tirocini curricolari, in Italia e all'estero, attinenti al corso di laurea (acquisizione di crediti formativi previsti dal curriculum studiorum). Tali tirocini possono essere utili sia per lo svolgimento della tesi che per la successiva professione;
- aiutare i neolaureati (entro i 12 mesi dalla data di laurea nel territorio italiano e 18 mesi all'estero) a trovare tirocini formativi e di orientamento coerenti con la loro formazione ed utili per un primo ingresso nel mondo del lavoro;
- fornire informazioni e supporto alle aziende, agli enti e alle istituzioni interessati ad accogliere studenti, laureandi e laureati nelle loro strutture.

AAF1148 | ALTRE
CONOSCENZE
UTILI PER
L'INSERIMENTO
NEL MONDO DEL
LAVORO

3°

2°

2

ITA

Obiettivi formativi

Attività finalizzate ad Introdurre gli studenti al mondo della cooperazione in termini professionalizzanti, ad ogni altra attività attinente agli obiettivi formativi del Corso di studio, attraverso laboratori, market-places ed eventi di placement a livello nazionale e internazionale.

La Presidente del CDS faciliterà il reperimento delle notizie relative a tali attività.

AAF2440 | SOFT
SKILLS

3°

2°

2

ITA

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire ai partecipanti gli strumenti necessari per diventare consapevoli delle proprie potenzialità e più efficaci nelle relazioni interpersonali. Al tempo stesso il corso intende fornire ai partecipanti delle conoscenze specifiche nell'ambito dell'intermediazione per rendere le competenze acquisite immediatamente fruibili. Il percorso didattico si presenta come moderno, agile, mirato e pratico, con un focus sulla persona stessa. Il corso è strutturato in moduli che affrontano tematiche centrali nella vita professionale a livello individuale e di gruppo, mirando a migliorare la produttività e a promuovere un migliore ambiente di lavoro.

Lo studente deve acquisire 6 CFU fra i seguenti esami

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
10606731 LINGUA E COMUNICAZIONE SPAGNOLA	2°	1°	6	ITA

Obiettivi formativi

Il laboratorio linguistico, tenuto dai Collaboratori Esperti Linguistici mira a sviluppare le 4 abilità di base: produzione e comprensione scritta e orale definibili in termini di valori soglia e intende presentare agli studenti gli aspetti fondamentali del sistema linguistico spagnolo (fonetica, morfologia, sintassi, lessico e pragmatica).

Il corso monografico, tenuto dalla docente titolare, intende invece stimolare la capacità di applicare le conoscenze linguistiche all'analisi dei contesti comunicativi, sociolinguistici e storico-culturali dei Paesi di lingua spagnola. Tali argomenti saranno introdotti attraverso una varietà di materiali e documenti nella LS, scritti e orali, per rafforzare la competenza comunicativa e stimolare la capacità di analisi.

Saranno favoriti lo scambio e la partecipazione attiva anche attraverso momenti di confronto con ospiti esterni.

10611972 FRANCESE PER LA COOPERAZIONE	2°	2°	6	ITA
---	----	----	---	-----

Obiettivi formativi

il corso mira a fornire gli strumenti di base in lingua francese per l'analisi linguistica e argomentativa, a effettuare il commento e la valutazione critica, in chiave sincronica e diacronica, di testi istituzionali francesi e di discorsi a carattere socio-politico. Questi obiettivi saranno perseguiti attraverso lezioni frontali, ascolto e comprensione di video originali, attività individuali assegnate agli studenti di traduzione, analisi relative a testi specialistici ed esposizioni individuali o in gruppo.

II. Lettorato: fornisce l'acquisizione di conoscenze e competenze relative all'espressione scritta e orale in lingua francese mediante l'avviamento e/o la revisione della fonetica e delle strutture sintattico-linguistiche: le produzioni e le abilità linguistiche corrisponderanno al livello B1/B2 del QCER in termini di comprensione (ascolto-lettura, traduzione), parlato (produzione orale), scritto (produzione scritta di dettati e testi semplici).

Al termine dell'insegnamento, lo studente dovrà dimostrare:

- 1) di essere in grado di leggere, comprendere e tradurre, attraverso gli strumenti analitici offerti, testi di tipo socio-politologico o internazionalistico in lingua francese,
- 2) di essere in grado di collocare storicamente, di commentare secondo l'analisi del discorso e linguistica i testi analizzati,
- 3) di possedere la conoscenza della lingua francese (livello B2 del QCER), con particolare riguardo ad alcune strutture linguistiche usate nella lingua scritta e orale, di comprendere le idee principali di testi complessi, riguardanti in particolare il lessico socio-politico contemporaneo,
- 4) di comprendere ed effettuare brani dettati, traduzioni di brani riferiti all'attualità politica francese.

Lo studente deve acquisire 9 CFU fra i seguenti esami

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
98380 DIRITTO INTERNAZIONALE	2°	1°	9	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
Gli obiettivi formativi del Corso mirano allo sviluppo delle competenze e della capacità di comprensione del diritto internazionale da parte degli studenti, al fine di formare persone in grado di interagire ai livelli richiesti (ricerca, studio, attività lavorative e professionali) sulle principali tematiche relative a questa disciplina, che caratterizza in modo determinante l'evoluzione del contesto internazionale contemporaneo. In tal senso, obiettivo principale dell'insegnamento è la comprensione e la conoscenza dei rapporti giuridici tra Stati, con riferimento ai caratteri strutturali del sistema giuridico internazionale, agli ambiti normativi in cui esso si articola, all'adattamento del diritto interno, alle organizzazioni internazionali, soprattutto l'ONU, agli aspetti giuridici dell'integrazione europea e alla tutela dei diritti umani. Obiettivi specifici del Corso sono due. In primo luogo, il Corso consente l'apprendimento da parte degli studenti della metodologia da utilizzare per applicare le conoscenze del diritto internazionale come scienza giuridica e insegnamento universitario alla prassi internazionale contemporanea. Inoltre, il Corso fornisce agli studenti gli strumenti per sviluppare capacità autonome per la raccolta e l'interpretazione dei dati rilevanti, congiuntamente a un metodo critico utile per impostare correttamente i problemi internazionali rientranti nel proprio campo di studi, comprensivo delle altre materie che formano il percorso di studi individuale.				
1009233 DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	2°	2°	9	ITA
Obiettivi formativi				
Il corso costituisce una introduzione al diritto costituzionale dell'Unione europea, di cui intende approfondire l'apparato istituzionale-organizzativo, le competenze, le fonti e i rapporti con l'ordinamento interno, in particolare quello italiano. A conclusione del corso, gli studenti avranno acquisito gli strumenti necessari per comprendere ed utilizzare in maniera appropriata le fonti del diritto dell'Unione europea, primarie e secondarie, ed il loro rapporto con l'ordinamento italiano. Tra gli obiettivi specifici sono ricompresi: 1) la conoscenza e la comprensione: a) dell'evoluzione del processo di integrazione europea; b) dell'apparato istituzionale-organizzativo; c) del sistema delle competenze dell'UE; d) delle fonti; e) dei rapporti con l'ordinamento giuridico interno; f) dei meccanismi di tutela dei diritti. 2) la capacità di applicare la conoscenza e la comprensione, mediante l'acquisizione di competenze volte ad analizzare ed interpretare l'attività delle istituzioni europee e gli sviluppi del diritto dell'UE. 3) la capacità di esercizio del pensiero critico, tramite la continua sollecitazione di riflessioni e discussioni sugli aspetti più attuali legati al diritto dell'Unione europea.				
Lo studente deve acquisire 6 CFU fra i seguenti esami				
Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
1022309 SCIENZA DELLA POLITICA	2°	1°	6	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
1. Conoscenza/comprendione: Lo studente approfondirà i concetti della politica, nonché il funzionamento dei sistemi politici contemporanei, italiano e internazionali. 2. Capacità di applicarla: Lo studente acquisirà gli strumenti per meglio comprendere il contesto politico contemporaneo e attivare forme di partecipazione. 3. Capacità critiche e di giudizio: Lo studente potrà sviluppare capacità critiche e di giudizio mediante l'organizzazione di forum di discussione in aula, con studiosi della politica e consulenti politici. 4. Capacità di comunicare le conoscenze: Le capacità comunicative si espliciteranno nell'organizzazione di gruppi di studio per la redazione di paper che verranno presentati in aula e saranno oggetto di dibattiti tra gli studenti. 5. Capacità di proseguire lo studio in modo autonomo: Al termine del corso, lo studente sarà in grado di approfondire autonomamente le tematiche analizzate attraverso la consultazione di fonti pubblicistiche politologiche e report di istituti di ricerca specializzati.				
10616751 SOCIOLOGIA DEL MUTAMENTO	2°	2°	6	ITA

Lo studente deve acquisire 9 CFU fra i seguenti esami

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
10611973 SOSTENIBILITA' E INNOVAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTAR E	3°	1°	9	ITA
Obiettivi formativi				
L'obiettivo del corso è quello di fornire un'adeguata preparazione nella disciplina tale da consentire una migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base della produzione alimentare; di accrescere le conoscenze sul problema alimentare nei PVS; sulla caratterizzazione e classificazione degli alimenti; sulla sicurezza e qualità alimentare. Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di comprendere le problematiche relative al problema della sicurezza e qualità alimentare nei PI, BRICS, PVS. Avranno informazioni sulle tecnologie di produzione e trasformazione alimentare. Inoltre, la conoscenza dei diversi tipi di mercato.				
1041821 AGRICOLTURA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	3°	2°	9	ITA
Obiettivi formativi				
Illustrare il funzionamento tecnico - economico del settore primario e le relazioni che esso instaura con gli altri settori produttivi, con l'ambiente e con il territorio.				

Lo studente deve acquisire 9 CFU fra i seguenti esami

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
10616646 COMUNICAZIONE PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	3°	1°	9	ITA

Obiettivi formativi

L'obiettivo principale del corso è di fornire agli studenti strumenti e conoscenze per conoscere e gestire la comunicazione nel contesto delle agenzie e delle organizzazioni governative e non governative, sia in Italia che all'estero che gravitano nel contesto della cooperazione. Il corso si propone di inquadrare i temi e le materie trattate entro un quadro coerente, teoricamente, metodologicamente ed empiricamente fondato.

Conoscenza e capacità di comprensione: primo obiettivo del corso è di fornire le conoscenze e competenze di base connesse alla comunicazione più genericamente legata al Terzo settore.

Capacità di applicare conoscenze e comprensione: secondo obiettivo del corso è di individuare e fornire le competenze pratiche per impostare, realizzare e valutare strategie, progetti o campagne di comunicazione, alla luce dei criteri, delle best practices e delle evidenze della ricerca empirica a livello nazionale e internazionale.

Autonomia di giudizio: Ulteriore obiettivo del corso riguarda la capacità individuale e di gruppo di analizzare in modo autonomo e autoriflessivo i temi, gli approcci e i casi di studio presentati nei testi d'esame e a lezione.

Abilità comunicative: Il corso mira a sviluppare abilità comunicative pratiche su temi e percorsi di ricerca nell'ambito dei temi trattati durante il corso.

Capacità di apprendimento: le lezioni e le esercitazioni pratiche mirano a trasmettere l'abilità da parte degli studenti di orientare autonomamente il proprio percorso formativo, studiando, approfondendo e rielaborando i materiali di studio e i prodotti delle attività legate ai temi trattati.

1017569 STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI	3°	2°	9	ITA
---	----	----	---	-----

Obiettivi formativi

Obiettivi formativi generali:

Obiettivo del corso è di fornire allo studente conoscenze e strumenti analitici adeguati per una lettura critica delle relazioni internazionali in epoca contemporanea

Il corso intende favorire la comprensione delle varie trasformazioni del sistema internazionale nel corso del Novecento, soffermandosi in particolare sulle criticità politiche ed economiche che hanno caratterizzato la rottura degli equilibri internazionali e la ricerca di nuovi ordini globali.

Alla fine del corso, lo studente avrà acquisito le competenze necessarie ad analizzare e interpretare le questioni cruciali della politica internazionale.

Obiettivi formativi specifici:

1. Conoscenza e capacità di comprensione:

Conoscenza dei fondamenti della storia delle relazioni internazionali e comprensione dei principali temi della disciplina.

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

Capacità di applicare le conoscenze acquisite nel campo della storia delle relazioni internazionali per analizzare e capire origini e motivazioni delle crisi internazionali.

3. Autonomia di giudizio:

Capacità di interpretare criticamente e valutare autonomamente, sulla base delle conoscenze acquisite, le varie trasformazioni del sistema internazionale nel corso dell'ultimo secolo, dal sistema eurocentrico di inizio Novecento alla globalizzazione attuale.

4. Abilità comunicative:

Capacità di ragionare e dibattere in vari contesti, con proprietà di linguaggio e in maniera informata, su temi e questioni di politica internazionale.

5. Capacità di apprendimento:

Acquisizione delle conoscenze adeguate e delle competenze necessarie ad affrontare autonomamente ulteriori studi e approfondimenti nel campo della storia delle relazioni internazionali.

Obiettivi formativi

Il Corso di laurea triennale in Cooperazione internazionale e sviluppo prepara laureati dotati di un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici nell'area della cooperazione e dello sviluppo, al fine di acquisire le competenze indispensabili ad analizzare criticamente le dinamiche di cambiamento del contesto internazionale e delle nuove relazioni e approcci aventi come ambito di attenzione i paesi in via di sviluppo. Il curriculum offre la formazione di base per la figura professionale dell' 'esperto di cooperazione internazionale', prevista nell'ambito delle organizzazioni internazionali, delle agenzie dell'ONU, degli enti pubblici di ambito nazionale e locale, di organizzazioni del terzo settore. Tale formazione costituisce inoltre la base per accedere alle Lauree magistrali che preparano questo profilo professionale. I laureati in Cooperazione internazionale e sviluppo, in particolare, devono dimostrare di possedere: - conoscenze di base dei profili disciplinari storico-culturali, politologici e antropologici necessari a una giusta comprensione dei processi che regolano la cooperazione e lo sviluppo. Tali competenze sono acquisite con specificità prioritaria attraverso i moduli di insegnamento nell'ambito della storia contemporanea e della modernizzazione (M-STO/04; M-STO/02), della scienza politica (SPS/04) e della storia del pensiero e delle dottrine politiche (SPS/02), delle discipline demo-etno-antropologiche (M-DEA/01); - fondamenti disciplinari indispensabili alla comprensione del funzionamento delle organizzazioni pubbliche a livello nazionale e internazionale. Tali competenze sono acquisite con specificità prioritaria attraverso i moduli di insegnamento nell'ambito del diritto pubblico e comparato (IUS/09; IUS/21) e del diritto internazionale (IUS/13); - elementi di conoscenza di base delle istituzioni dell'economia e dei processi dell'economia dello sviluppo (SECS-P/01); - conoscenza di due lingue straniere, inglese obbligatorio e una seconda lingua veicolare a scelta, particolarmente diffuse nelle aree dei PVS (L-LIN/12; L-LIN/08; L-LIN/05); - conoscenza più specialistica degli strumenti e dei contesti geo-politici della cooperazione internazionale, che si esplicano in insegnamenti afferenti all'ambito della geografia politico-economica (M-GGR/02) e della storia delle relazioni internazionali (SPS/06). • Progressione nel curriculum Nel primo anno, gli studenti acquisiscono le competenze di base rispetto alle discipline delle scienze sociali ed economiche, con un taglio il più possibile interdisciplinare e finalizzato a un consolidamento del patrimonio teorico-culturale. Nel secondo anno, si passa ad approfondire la conoscenza degli attori principali che si muovono nel contesto internazionale, sia sul piano giuridico, che su quello storico-politico. I modelli teorici rispetto ai media di massa e interattivi; il metodo di ricerca e l'analisi statistica dei dati. Inoltre si analizzano tematiche relative all'economia e gestione delle imprese e alla sociologia del lavoro e dell'organizzazione. Nel terzo anno il corso assume una connotazione più specifica rivolta alla costruzione del profilo dell'esperto di cooperazione, mediante l'erogazione di insegnamenti inerenti gli strumenti, pratico-applicativi, legati al mondo della cooperazione internazionale. La quota di impegno relativa allo studio individuale è definita dal Regolamento didattico del corso di studio.

Profilo professionale

Profilo

Assistente di progettazione in ambito di cooperazione

Funzioni

I laureati potranno svolgere attività lavorativa sia come liberi professionisti (freelance), sia come quadri o team leader per attività di progettazione in enti e organizzazioni nel campo della cooperazione e dello sviluppo, di ambito internazionale e locale.

Competenze

I laureati potranno inserirsi nel campo della progettazione in ambito di cooperazione internazionale, decentrata, delegata, sia per svolgere attività di desk-analysis che direttamente sul campo, nelle funzioni di individuazione dei bandi; supporto alla scrittura dei progetti; assistente di progetto sul campo; individuazione dei finanziamenti; attività di rendicontazione.

Sbocchi lavorativi

I laureati nel corso, data la fisionomia multidisciplinare e l'approfondimento delle conoscenze relative, potranno svolgere attività professionali nella pubblica amministrazione, presso le organizzazioni nazionali ed internazionali, anche non governative, presso società private nel campo della cooperazione allo sviluppo, del volontariato e del terzo settore, nonché presso istituzioni educative e della cooperazione sociale e culturale fra paesi a diverso

livello di sviluppo.

Frequentare

Laurearsi

La prova consiste nella discussione di un tema interdisciplinare davanti ad una commissione composta secondo le normative vigenti. Il laureando dovrà presentare un elaborato sulla tematica oggetto di discussione ed un abstract in Italiano o in una delle lingue dell'Unione Europea.

Organizzazione

Presidente del Corso di studio - Presidente del Consiglio di area didattica

Marco Cilento

Tutor del corso

ERICA ANTONINI
MAURO SARRICA
BARBARA SONZOGNI
STEFANO TEDESCHI
LAURA FERRAROTTI
PAOLO ARMELLINI
LAURA FROSINA

Manager didattico

Rappresentanti degli studenti

GIORGIA FRANZELLETTI

Docenti di riferimento

LAURA FERRAROTTI
MASSIMO BUCARELLI
PAOLO BORIONI
STEFANO TEDESCHI
MARCO CILENTO
ELEONORA TRAPPOLINI
CESARE DI FELICIAntonio
MATTIA RAPA
FRANCESCO ZECCA
EMILIO PAOLO SALVIA

Regolamento del corso

Il Corso di Cooperazione internazionale e sviluppo offre una preparazione che consente di gestire le politiche per la cooperazione e lo sviluppo, con particolare attenzione agli aspetti istituzionali e socioculturali. Il corso si caratterizza per un'offerta formativa spiccatamente interdisciplinare e fornisce una conoscenza approfondita delle metodologie finalizzate all'elaborazione di programmi e progetti per la pace e per la cooperazione multi e bilaterale. Il percorso formativo del CdS comporta l'acquisizione di complessivi 180 CFU (Crediti formativi universitari). **REGOLAMENTO DEL CORSO DI LAUREA** Lezioni Le lezioni (quindi le ore di didattica svolte in aula) sono articolate in due semestri. Lo sviluppo dei moduli si svolge nell'arco di 12 settimane e impegna un numero diverso di settimane in funzione del numero di crediti assegnati al modulo: in linea indicativa, i moduli da 6 crediti si articolano nell'arco di 48 ore di lezione, i moduli da 9 crediti in 72 ore. Una volta disponibili gli orari delle lezioni del Corso di laurea, è possibile individuare i moduli attivati e iniziare a seguire le lezioni. Ad ogni insegnamento presente nell'ordinamento didattico corrisponde una bacheca elettronica, all'interno della quale ogni docente inserisce le informazioni relative al programma del corso, i testi d'esame, gli orari, le date degli appelli e le news. Frequenza La frequenza ai corsi, pur non essendo formalmente obbligatoria, è fortemente consigliata, in quanto elemento formativo fondamentale ai fini dell'acquisizione delle competenze previste negli obiettivi didattici. Pertanto, il consiglio di Corso di studio raccomanda ai docenti di adottare tutte le iniziative in grado di favorire e incentivare la frequenza, prevedendo le più idonee modalità di completamento della formazione per coloro che non frequentano con assiduità i corsi (disponibilità dei materiali utilizzati a lezione in webcattedra, giornate intensive di recupero, utilizzo di piattaforme per la tecnologia a distanza, etc...). Passaggi di cattedra Alcuni insegnamenti sono suddivisi tra due o più canali: in questi casi, gli studenti normalmente sono

distribuiti in base all'iniziale del cognome per canali alfabetici. Per motivi organizzativi gli studenti sono tenuti, nel loro stesso interesse, a frequentare e a sostenere l'esame del corso al quale afferiscono in base all'iniziale del proprio cognome. Eventuali richieste di passaggio ad un canale diverso da quello a cui si afferisce devono essere motivate e inoltrate ai docenti interessati, attenendosi alle modalità previste dalle singole cattedre, e potranno essere accolti solo se la capienza delle aule lo permette. Esami La verifica del profitto avverrà per mezzo di un'ideale prova di esame. Ferma restando l'autonomia dei singoli docenti, il Consiglio di Corso di studio scoraggia l'utilizzo di test a risposta chiusa come forma esclusiva di verifica, favorendo invece l'uso di colloqui e di prove scritte consistenti nella stesura di elaborati. Sono altresì utilizzate forme di verifica integrative quali prove in itinere, esoneri progressivi, soprattutto sulle nozioni di base, test di autovalutazione, tesine e altri lavori certificati. Oltre all'acquisizione dei crediti, ciascun esame dà luogo a una valutazione espressa in trentesimi. Il voto va da un minimo, pari a 18/30, a un massimo, corrispondente a 30/30; in casi di particolare merito, al voto massimo viene aggiunta la "lode". Le prove d'esame potranno svolgersi esclusivamente nei periodi stabiliti dal calendario didattico. Per ciascun insegnamento saranno offerti nel corso dell'anno otto appelli d'esame, a partire dal momento di conclusione del modulo; lo studente può scegliere liberamente in quale appello sostenere l'esame. Si fa presente che, in ogni caso, si possono sostenere le prove d'esame solo dopo che sia stato attivato e svolto il relativo corso di lezioni. Le date esatte degli appelli per i diversi insegnamenti (cioè i giorni effettivi nei quali si svolgeranno gli esami) vengono pubblicate con congruo anticipo sulla piattaforma di Ateneo Infostud. I docenti provvedono all'attivazione delle prenotazioni, che si svolgeranno esclusivamente tramite il sistema centralizzato Infostud. Sono in oltre previsti due ulteriori appelli all'anno (primavera e autunno), per determinate categorie di studenti (fuori-corso, disabili e con DSA, part-time, etc.) Ulteriori esami di profitto È possibile sostenere, per ciascun anno accademico, fino a 2 moduli didattici aggiuntivi rispetto a quelli previsti dal curriculum, per un totale di massimo 6 moduli didattici nel corso del triennio. Tali esami non concorrono al raggiungimento dei CFU previsti per il conseguimento del titolo e non fanno media, ma sono solo aggiunti alla carriera dello studente. Si potrà scegliere tra i moduli previsti dal proprio Corso di studi o tra quelli di altri Corsi di laurea del Dipartimento, della Facoltà o di altre Facoltà della Sapienza. Gli studenti iscritti al primo anno delle lauree, per poter sostenere moduli didattici aggiuntivi, dovranno prima conseguire almeno 6 cfu; gli studenti iscritti al secondo dovranno prima conseguire almeno 36 cfu; gli studenti iscritti al terzo dovranno prima conseguire almeno 72 cfu. Solo dopo aver raggiunto tale soglia sarà possibile sostenere ulteriori esami di profitto, presentando in Segreteria Studenti l'apposita domanda secondo le indicazioni riportate nel manifesto degli studi di Ateneo. Attività a scelta L'ordinamento didattico del CdS prevede uno specifico numero di crediti formativi pari a 12 da destinare a "attività a scelta dello studente". Tali attività consistono in esami relativi a moduli attivati nei corsi di Laurea triennale del Dipartimento, della Facoltà o di altre Facoltà della Sapienza. La prenotazione e le modalità di verbalizzazione del voto degli esami sostenuti come attività a scelta dello studente sono le stesse degli altri esami previsti obbligatoriamente dal curriculum; il voto conseguito in tali esami contribuisce alla definizione della media dei voti. È importante precisare che gli studenti potranno sostenere come attività a scelta solo esami relativi a moduli previsti in Corsi di laurea triennale in tutte le Facoltà dell'Ateneo. Per l'inserimento delle attività a scelta nel proprio curriculum, gli studenti sono tenuti a compilare il Percorso formativo, accedendo alla propria pagina Infostud, e seguendo le indicazioni riportate nelle relative pagine del CdS e/o del Dipartimento. <https://web.uniroma1.it/coris/didattica/frequentare/percorso-formativo> È possibile compilare il piano di studi soltanto una volta per ciascun anno accademico, salvo casi eccezionali autorizzati dal Presidente del proprio corso di laurea. Non è possibile richiedere modifiche dei piani durante le sessioni di esami. Regole per l'ammissione ad anni successivi (trasferimenti, passaggi, abbreviazioni): Agli studenti provenienti da altro corso di laurea o ordinamento, l'eventuale convalida degli esami pregressi per almeno 39 cfu potrà comportare l'ammissione al secondo anno di corso, mentre, l'eventuale convalida degli esami pregressi per almeno 87 cfu potrà comportare l'ammissione al terzo anno di corso. Regole per il sostenimento degli esami con un anno di anticipo Lo studente che abbia già sostenuto tutti gli esami previsti per il proprio anno di corso e per gli anni precedenti, può chiedere l'anticipo di due esami all'anno, previa autorizzazione delle strutture didattiche competenti (consiglio d'area o consiglio di Corso di studio o consiglio di Facoltà) che dovranno rilasciare apposito documento e darne contestuale comunicazione alla Segreteria amministrativa che procederà ad abilitare la prenotazione degli esami su Infostud. L'autorizzazione potrà essere concessa solo se l'ordinamento a cui fanno riferimento gli esami di cui si richiede l'anticipo è il medesimo. Riconoscimento di crediti formativi universitari E' data la possibilità di riconoscere crediti formativi del corso di laurea per attività universitarie (diverse da Corsi di studio) e per attività extrauniversitarie nel limite massimo di 12 cfu come stabilito dal Regolamento didattico di Ateneo. Tale riconoscimento si riferisce a conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente, previa verifica da parte della commissione didattica delegata al riconoscimento crediti dei contenuti delle attività formative svolte e dei relativi CFU e ore e della congruità rispetto agli obiettivi del corso. Per quanto non espressamente disposto nel presente Regolamento, si rinvia alle disposizioni contenute nel Regolamento didattico di Ateneo <https://www.uniroma1.it/it/documento/regolamento-didattico-dateneo> e nel Manifesto degli studi di Ateneo <https://www.uniroma1.it/it/pagina/regolamento-studenti>

Assicurazione qualità

Consultazioni iniziali con le parti interessate

Nel mese di marzo 2008, la Facoltà ha contattato direttamente o per mezzo mail Enti, Imprese ed Istituzioni che operano nel settore della cooperazione : Ministero Affari Esteri, Istituto Commercio con l'Estero, il Ministero del Commercio Internazionale, la FOCSIV (Federazione delle ONG cattoliche), l'Ufficio per l'Italia delle Nazioni Unite e della Banca Mondiale, alcune imprese che operano all'estero (esempio TECNIMONT). Tutti i soggetti interessati hanno constatato la validità del corso di laurea attivato dall'area, ed in particolare hanno apprezzato lo sforzo di riunire in un unico percorso interfacoltà i precedenti tre corsi di laurea attivati ai sensi ex D.M. 509/99 presso l'Ateneo rispondendo pienamente alla razionalizzazione dell'offerta formativa prevista dall'applicazione della riforma ex D.M. 270/04. Nell'incontro finale della consultazione a livello di Ateneo del 19 gennaio 2009, considerati i risultati della consultazione telematica che lo ha preceduto, le organizzazioni intervenute hanno valutato favorevolmente la razionalizzazione dell'Offerta Formativa della Sapienza, orientata, oltre che ad una riduzione del numero dei corsi, alla loro diversificazione nelle classi che mostrano un'attrattività elevata e per le quali vi è una copertura di docenti più che adeguata. Inoltre, dopo aver valutato nel dettaglio l'Offerta Formativa delle Facoltà, le organizzazioni stesse hanno espresso parere favorevole all'istituzione dei singoli corsi

Consultazioni successive con le parti interessate

A partire da luglio 2021, l'Area didattica di Cooperazione e sviluppo si è divisa nei due distinti Consigli di CdS. Nella fase di esistenza dell'Area didattica sono state molte attività di confronto e coordinamento con le parti sociali. I referenti del CdS hanno attivato un canale di confronto permanente, sia in via ufficiale che ufficioso, con i rappresentanti delle organizzazioni di settore, relativamente all'ambito della Cooperazione internazionale, a margine di eventi organizzati dall'Area didattica di "Cooperazione e sviluppo", che hanno visto la partecipazione attiva degli studenti. Tali occasioni si sono rivelate utili per sottoporre a valutazione l'offerta formativa del CdS, al fine di ricevere indicazioni migliorative da parte di esperti del settore. Si segnalano, in particolare, le seguenti iniziative: - 7 luglio 2016, Aula organi Collegiali, Rettorato: Incontro con Laura Frigenti, Direttore AICS, dal titolo "La nuova Agenzia italiana per la Cooperazione allo Sviluppo", con la partecipazione del Direttore AICS Giordania Michele Morana; durante l'evento sono stati delineati gli ambiti di possibile interazione tra Agenzia e CdS, soprattutto in riferimento alle carenze di organico della neonata struttura; - 15 maggio 2017: Incontro con il Viceministro alla Cooperazione internazionale Mario Giro, dal titolo "Lavorare nella Cooperazione", presso il Centro Congressi di Ateneo, con la partecipazione, tra i relatori, del Presidente del CISP Paolo Dieci; del Rappresentante dell'AICS Mirko Tricoli; del Responsabile HR di CRI Simone Sgueo; della responsabile HR di AMREF Paola Cocchi. In tale occasione sono state illustrate agli studenti le opportunità di avviamento e inserimento professionale nel mondo della Cooperazione ed è stato testato il livello di preparazione e professionalizzazione impartito nell'ambito dei percorsi formativi del CdS; - 29 novembre 2018: riunione istruttoria del costituendo Comitato d'indirizzo dell'Area didattica Cooperazione e sviluppo. Dalla consultazione è emerso, tendenzialmente, un giudizio positivo dell'offerta formativa dei due corsi di laurea, triennale e magistrale, ma sono stati rilevati anche alcuni aspetti critici. Gli insegnamenti che andrebbero integrati nell'offerta formativa, ai fini di un più facile inserimento nel mondo della cooperazione internazionale sono: i) insegnamenti relativi all'utilizzo di finanziamenti gestiti dalla pubblica amministrazione; ii) insegnamenti relativi alla gestione di programmi di sviluppo economico e sociale; iii) insegnamenti sull'applicazione del codice degli appalti pubblici; iv) insegnamenti relativi all'analisi e alla valutazione di programmi di cooperazione internazionale; v) insegnamenti relativi alla figura di "mediatore culturale". Un'apposita riflessione è stata avviata in merito alle difficoltà che un laureato in cooperazione incontra nell'inserimento nel mondo del lavoro. Dalla discussione sono emersi alcuni che dovrebbe possedere un cooperante allo sviluppo. Tali elementi sono: i) conoscenza fluente dell'inglese (spesso costituisce una carta in più la conoscenza della lingua e della cultura del Paese di destinazione); ii) eccellente stato di salute e la capacità di adattarsi a situazioni difficili; iii) flessibilità nell'approccio al lavoro, spirito d'iniziativa, equilibrio di giudizio, capacità di lavorare sotto pressione, capacità di stabilire e mantenere proficue relazioni di lavoro con persone di nazionalità e retroterra culturale differenti; iv) disponibilità a viaggiare frequentemente in Paesi in via di sviluppo; v) conoscenza dei più diffusi programmi informatici. L'altro aspetto critico è quello della numerosità dei soggetti che possono professionalizzare i neo-laureati inserendoli nelle proprie strutture. In Italia sono poche; quindi le ragazze ed i ragazzi dovrebbero essere preparati ad agire su contesto globale, prendendo in considerazione soggetti di diversa provenienza in modo da avere un mercato del lavoro potenziale di dimensione pari a quella di chi sceglie percorsi professionali differenti. - 6 dicembre 2018: il Consiglio di Area didattica di Cooperazione e sviluppo ratifica la composizione del Comitato di indirizzo nei termini seguenti: Marco Cilento

(Presidente AD); Giuliana Vinci (Commissione didattica); Elena Ambrosetti (Commissione didattica); Marco Benvenuti (Commissione didattica); Simone Vieri (Commissione didattica); Alessandro Vagnini (Commissione didattica); Erica Antonini (Commissione didattica); Maurizio Bonolis (Commissione didattica); Fabio Grassi (Commissione didattica); Giovanni Ruocco (Commissione didattica); Pierluigi Montalbano (Commissione didattica); Andrea Carteny (Commissione didattica); Emanuela Del Re (Viceministro degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale); Michele Morana (Direttore sede AICS Amman); Paolo Dieci (Presidente CISP Ong); Silvia Fontana (Institute for Economics and Peace); Giovanni Lattanzi (Coordinatore nazionale GUS Italia Ong); Mario Lubetkin (Capo Gabinetto Direttore Generale FAO). Il Comitato d'indirizzo conferma la propria disponibilità a monitorare, anche in itinere, l'efficacia dell'offerta formativa; - 2 marzo 2020: si è svolto presso l'Aula Organi Collegiali del Rettorato un Workshop sulla valutazione dei percorsi formativi e professionalizzanti in area Cooperazione a cui ha preso parte il Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del MAECI Amb. Giorgio Marrapodi. Nel corso dell'incontro i rappresentanti del MAECI hanno sottolineato l'efficacia del percorso formativo dei due Corsi di laurea di Cooperazione e sviluppo di Sapienza, dando la propria disponibilità a consolidare ulteriormente la collaborazione tra i due Enti mediante la sottoscrizione di un Accordo quadro che incentivi l'orientamento in direzione delle professioni della Cooperazione allo sviluppo. Nell' A.A. 2020-2021 il Comitato di indirizzo ha subito le seguenti variazioni: Paolo Dieci, tragicamente scomparso, è stato sostituito da Maura Viezzoli (Presidente del CISP); Maurizio Bonolis è uscito causa pensionamento. Tra dicembre 2020 e marzo 2021, il Presidente dell'Area didattica di Cooperazione e sviluppo ha consultato, in modalità telematica, ulteriori stakeholder per sottoporre a valutazione il profilo dell'offerta formativa dei due corsi di laurea afferenti all'Area didattica, ricevendone giudizi sostanzialmente positivi. Gli interlocutori sono stati i seguenti: Katia Scannavini (Vice Segretaria Generale di ActionAid); Bruno Neri (Vice Presidente di Terres des Hommes Onlus); Ivana Tamai (Responsabile Comunicazione dell'Agenzia italiana per la Cooperazione allo sviluppo); Davide Berruti (Responsabile Risorse umane INTERSOS); Maurizio Bonavia (Direzione Generale per la Cooperazione allo sviluppo – MAECI). L'11 marzo 2022, in occasione della prima riunione del Consiglio di CdS, è stata formalizzata la nuova composizione del Comitato di indirizzo, nella seguente composizione: Il Presidente Marco Cilento, Emanuela Del Re (Rappresentante Speciale dell'UE per il Sahel); Silvia Fontana (Responsabile Risorse umane di MSF); Michele Morana (Direttore Sede AICS di Khartoum); Katia Scannavini (Vice Segretaria Generale di ActionAid); Maura Viezzoli (Presidentessa del CISP); Riccardo Mazzucchelli (Public Information Specialist, FAO); Paolo Borioni; Alberta Fabbriotti; Mauro Sarrica. Successivamente il Comitato di Indirizzo è stato integrato da ulteriori due figure: Daniele Aloisi (Project Manager NEAR EC); Francesco Capecechi (Capo Ufficio III, DGCS, MAECI). Il giorno 6 novembre 2023, alle ore 15, si è riunito in modalità telematica il Comitato di Indirizzo della L37, su Google Meet. La riunione ha avuto lo scopo di consultare gli stakeholders nella fase di avvio del percorso di programmazione del ciclo 2024-2025 del CdS. Il Presidente del CdS indica tre ipotesi di modifica del percorso formativo attuale della L37: 1. Introdurre un insegnamento legato alla Comunicazione; 2. Inserire una materia di base di Statistica; 3. Disarticolare l'attuale insegnamento di Strategie per la Cooperazione (9cfu) in due insegnamenti opzionali ciascuno di 6cfu: uno sulle tecniche di progettazione, l'altro sui movimenti migratori. Queste ipotesi sarebbero plausibili a ordinamento vigente. Il Comitato ha approvato tali modificazioni, condividendone gli obiettivi e la valenza applicativa.

Organizzazione e responsabilità della AQ del Cds

Il Sistema di Assicurazione Qualità (AQ) di Sapienza è descritto diffusamente nelle Pagine Web del Team Qualità consultabili all'indirizzo <https://www.uniroma1.it/it/pagina/team-qualita>. Nelle Pagine Web vengono descritti il percorso decennale sviluppato dall'Ateneo per la costruzione dell'Assicurazione Qualità Sapienza, il modello organizzativo adottato, gli attori dell'AQ (Team Qualità, Comitati di Monitoraggio, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Commissioni Qualità dei Corsi di Studio), i Gruppi di Lavoro attivi, le principali attività sviluppate, la documentazione predisposta per la gestione dei processi e delle attività di Assicurazione della Qualità nella Didattica, nella Ricerca e nella Terza Missione. Le Pagine Web rappresentano inoltre la piattaforma di comunicazione e di messa a disposizione dei dati di riferimento per le attività di Riesame, di stesura delle relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e dei Comitati di Monitoraggio e per la compilazione delle Schede SUA-Didattica e SUA-Ricerca. Ciascun Corso di Studio e ciascun Dipartimento ha poi facoltà di declinare il Modello di Assicurazione Qualità Sapienza definito nelle Pagine Web del Team Qualità nell'Assicurazione Qualità del CdS/Dipartimento mutuandolo ed adattandolo alle proprie specificità organizzative pur nel rispetto dei modelli e delle procedure definite dall'Anvur e dal Team Qualità. Le Pagine Web di CdS/Dipartimento rappresentano, unitamente alle Schede SUA-Didattica e SUA-Ricerca, gli strumenti di comunicazione delle modalità di attuazione del Sistema di Assicurazione Qualità a livello di CdS/Dipartimento.